



ratiopharm



Federazione
Italiana
Sport
Invernali

Il mondo dell'agonismo under 20

Tra il Tonale e l'Abetone

servizio fotografico di Paolo Grazzini



Mattia Casse in azione nel vittorioso slalom gigante disputato all'Abetone il 22 dicembre, seconda gara maschile del Circuito Istituzionale Giovani 08/09

Innanzitutto, sia benvenuta la neve. Anche quando fa saltare le gare. Parliamoci chiaro: di fronte ai sicuri benefici di una fantastica **fioccata** naturale come non si vedeva da anni sul turismo invernale e sul mercato dello sci, si può evitare di incazzarsi se i programmi agonistici preparati a tavolino devono subire **rinvii**, spostamenti, annullamenti. È successo anche con il circuito istituzionale Giovani che prevedeva come *ouverture* quattro gare sulla pista **Giuliana** al Tonale ma ha dovuto incocciare proprio nelle giornate di inizio

dicembre quando gli elementi naturali si erano ricordati che le precipitazioni possono essere anche solide, bianche e molto consistenti. Di quel **programma** al Tonale si è salvato *in extremis* solo un gigante maschile (9 dicembre) vinto da un sempre più convincente Andy Plank (buon sangue non mente...) davanti ad un sempre più sorprendente Davide Crepez e al «veterano» Riccardo Tonetti. Poi il «trasferimento» all'Abetone, che ha saputo trasformarsi da Eden dell'agonismo Master in stazione di salvataggio dell'agonismo under 20 e di un

in collaborazione con





1

Azioni e podi delle quattro gare Fis Giovani disputate all'Abetone: **1_** Riccardo Tonetti nello slalom vinto con una grande prima manche; **2_** Maria Elena Rizzieri in gigante, seconda assoluta dietro Magdalena Eisath ma prima tra le Giovani; **3_** Martina Boselli in slalom, quarta nella classifica assoluta ma seconda tra le Giovani dietro Marta Benzoni che non fa parte di Pianeta Giovani; **4_** Il podio Giovani del gigante femminile: la Rizzieri tra Chiara Petrucci e Sofia Goggia, ancora Aspirante; **5_** Slalom Giovani femminile: Marta Benzoni tra Martina Boselli e Alice Charret **6_** Il podio Giovani dello slalom maschili: Ricky Tonetti tra il compagno di squadra Andy Plank e Nicola Rota; **7_** Premiazione del gigante maschile: Mattia Casse è già scappato via per partecipare al Parallelo di Natale: al suo posto ha ritirato il trofeo Raphael Runggaldier: accanto a lui Michael Eisath e, terzi pari merito, Jacopo Di Ronco e Davide Crepaz

grappolo di gare di cui quattro **Fis Giovani** disputate sulla collaudata pista lungo dell'Ovovia, né particolarmente difficile né particolarmente facile. Attesi protagonisti, sia in campo maschile che femminile, erano ovviamente i ragazzi di Pianeta Giovane, la «**crème**» della meglio gioventù italiana selezionata quest'anno per la prima tappa di un programma triennale di lavoro sostenuto dall'impegno di uno sponsor importante come **ratiopharm**. Questa formazione ha cambiato nome e ha (per fortuna) trovato nuove risorse per strutturarsi e organizzarsi come non era mai successo prima in passato ma è nei fatti (a cominciare dall'anagrafe dei suoi componenti) quello che fino a ieri si chiamava la «squadra C» della Nazionale italiana. È insomma il primo **approdo azzurro** vagheggiato da tutti i ragazzi che praticano agonismo e al quale si accede per meriti acquisiti e sulla scorta di valutazioni tecniche compiute dalla Commissione Giovani della Fisi. Il Circuito Istituzionale Giovani è la porta d'accesso principale per chi vuole entrare ma è anche la **vetrina** per valutare se chi già è approdato a Pianeta Giovani merita di restarvi e di

farne il trampolino verso il Grande Sci. Il posto bisogna dimostrare di meritarselo perché non è che molti **coetanei** ancora fuori siano di un livello tecnico decisamente inferiore. Guardate le classifiche delle quattro gare che pubblichiamo in queste pagine e prendete uno come Nicola Rota, non vincente ma **protagonista** del gigante e dello slalom Fis Giovani dell'Abetone: questo ragazzo bergamasco di Zogno, fiore all'occhiello dello Sci Club UBI Banca Goggi allenato da Roberto Avogadro, sullo sci ha scommesso la sua vita, per lo sci ha abbandonato la **scuola** e quest'anno, all'ultimo anno Giovani, ha l'ultima **chance** per entrare in Pianeta Giovani dalla porta principale. Oppure prendete Michael Eisath e Davide Crepaz. Prendete Marta Benzoni che ha vinto addirittura lo slalom o **Chiara Petrucci** che in gigante si è messa dietro molte componenti di Pianeta Giovani. Insomma, ragazzi: coltello tra i denti (metaforicamente parlando) e vincano i migliori, anche se non è sempre scontato che i migliori siano i «già promossi». Fatte queste considerazioni, bisogna comunque dire che **soprattutto** nelle due gare maschili le gerar-



Qui a fianco: uno stupendo passaggio di Nicola Rota nel gigante concluso al 5° posto. Il ragazzo di Zogno (Bergamo) nei due giorni precedenti le Fis Giovani aveva vinto altrettante gare Fis, in gigante davanti a Michele Landini e a Davide Cuccarollo, in slalom davanti a Matteo Magnani e Kevin Giuliano. A destra, nel box: il podio delle Aspiranti nello slalom Fis Giovani: Cielia Ceccato tra Nina Stuflessner e Sofia Goggia

chie sono state rispettate. «Nello slalom Ricky Tonetti e Andy Plank hanno fatto veramente la differenza e, a parte l'uscita di Jacopo Di Ronco nella prima manche, i miei ragazzi mi sono sostanzialmente piaciuti tutti - dice **Alessandro Serra**, il responsabile tecnico della squadra maschile di Pianeta Giovani - In gigante invece come squadra abbiamo fatto un po' più di fatica e non mi è piaciuto come un po' tutti si siano incartati proprio tra le quattro porte della prima manche che costituivano l'unica **trappola** della gara, chiaramente identificata e commentata nella ricognizione eppure palesemente subita. Ci sono cascati quasi tutti, come dicevo, compreso in parte Di Ronco e con l'eccezione di Mattia Casse che è ormai da considerare una sicurezza, solido e competitivo in tre discipline». L'**analisi** di Serra è facilmente riscontrabile nelle classifiche delle due gare maschili come dalla va-

lutazione delle due gare femminili **Paolo De Florian** (allenatore dell'altra metà della mela di Pianeta Giovani) estrae un commento («È andata abbastanza bene») dove l'«abbastanza» sembra avere una valenza maggiore del «bene». A parte le molte «fuori quota» che hanno partecipato alle due gare, solo **Maria Elena Rizzieri** ha salvato l'onore della squadra con una vittoria in campo Giovani. «Bene Alice Charret - dice Paolo - che rientrava alle gare dopo il grave infortunio al legamento crociato del dicembre 2007». Vero: buono il quinto posto assoluto di Alice in slalom ma nel complesso non è che il reparto femminile di Pianeta Giovane abbia brillato come quello maschile. Chissà se è andato meglio nell'appuntamento del 9 e 10 gennaio (ancora un gigante e uno slalom) a Courmayeur. Speriamo ma non ve lo possiamo dire su questo numero di **Sciare**. Tanto voi con Internet sapete già tutto... **III**

Le classifiche

Abetone, 22 dicembre 2008 GIGANTE MASCHILE

1.	Mattia Casse	1990	1'02"01	1'00"60	2'02"61
2.	Michael Eisath	1990	1'02"00	1'00"77	2'02"77
3.	Jacopo di Ronco	1990	1'02"51	1'00"43	2'02"94
	Davide Crepaz	1989	1'02"62	1'00"32	2'02"94
5.	Nicola Rota	1989	1'02"64	1'01"04	2'03"68
6.	Ivo Rasom	1989	1'02"55	1'01"14	2'03"69
7.	Andy Plank	1989	1'02"93	1'01"07	2'04"00
8.	Alessandeo Brean	1991	1'03"22	1'01"11	2'04"33
9.	Matteo Magnani	1989	1'03"43	1'00"92	2'04"35
10.	Davide Cuccarollo	1990	1'02"55	1'01"82	2'04"37
11.	Andrea Rossi	1989	1'02"97	1'01"42	2'04"39
12.	Max Rinner	1991	1'03"05	1'01"42	2'04"47
13.	Daniele Chiesa	1990	1'02"99	1'01"52	2'04"51
14.	Michele Landini	1990	1'03"23	1'01"40	2'04"63
15.	Andrea Ravelli	1992	1'04"12	1'01"24	2'05"36
16.	Raphael Runggaldier	1990	1'03"88	1'01"58	2'05"46
17.	Luca De Aliprandini	1990	1'04"36	1'01"14	2'05"50
18.	Riccardo Tonetti	1989	1'04"38	1'01"13	2'05"51
19.	Giordano Ronci	1992	1'04"27	1'01"51	2'05"78
20.	Michael Mölgg	1990	1'04"23	1'01"59	2'05"82

Abetone, 23 dicembre 2008 SLALOM MASCHILE

1.	Riccardo Tonetti	1989	41"08	41"61	1'22"69
2.	Any Plank	1989	41"51	41"49	1'23"00
3.	Nicola Rota	1989	41"54	42"16	1'23"70
4.	Daniele Chiesa	1990	41"62	42"20	1'23"82
5.	Luca De Aliprandini	1990	41"89	41"97	1'23"86
6.	Michael Eisath	1990	41"71	42"28	1'23"99
7.	Matteo Magnani	1989	42"13	41"88	1'24"01
8.	Daniel Dejori	1989	42"53	41"49	1'24"02
9.	Ivo Rasom	1989	42"20	41"93	1'24"13
10.	Alex Zingerle	1992	42"30	41"93	1'24"23
11.	Gabriele Olivero	1989	42"17	42"14	1'24"31
12.	Enrico Povinelli	1989	42"29	42"06	1'24"35
13.	Stefan Senoner	1990	41"86	42"56	1'24"42
14.	Giulio Castoldi	1990	42"72	41"83	1'24"55
15.	Andrea Rossi	1989	42"01	42"64	1'24"65
16.	Stefan Busin	1989	43"08	41"60	1'24"68
17.	Michele Landini	1990	43"10	41"59	1'24"69
18.	Andrea Ballerin	1989	42"53	42"23	1'24"76
19.	Raphael Runggaldier	1990	42"68	42"10	1'24"78
20.	Luca Negrini	1991	42"90	41"89	1'24"79

Flash



Clelia Ceccato: una volta prima

È la scatenata star dello Sci Club Nottoli, aggregata alla squadra zonale veneta guidata da Giovanni «Porthos» Feltrin. Quest'anno è partita con il piede giusto nel secondo anno Aspiranti e all'Abetone è salita sul gradino più alto del podio nella classifica riservata alla sua categoria in slalom. Parliamo di Clelia Ceccato nata a Vittorio Veneto l'8 febbraio 1992, simpatica «Gianburrasca» messa sugli sci a due anni e mezzo dal suo papà Carlo, 44 anni, geometra (a tempo perso...), ex atleta e allenatore dello Sci Club di Castelfranco Veneto che ha come simbolo un pipistrello. Completano la famiglia mamma Monica, segretaria, e il fratello Marco. Dopo l'iniziazione a San Martino di Castrozza e il primo apprendistato agonistico con Roberto Zandonella, Clelia ha cominciato a fare numeri nel 2005 nel secondo anno Ragazzi quando è stata 3a in superG e 2a in slalom ai Campionati Italiani e 1a in gigante nella fase nazionale del Topolino. Nel primo anno Allievi (2006) è andata in bianco in quanto a podi agli Italiani ma si è rifatto l'anno dopo (2007) con il 3° posto sia in gigante che in slalom. Una come lei che fa le linguacce al fotografo e è capace di scherzare anche se non arriva prima meritava il premio Ski Talent che infatti Sciare le ha assegnato nel 2007 proprio per quella sua testimonianza forte del detto «l'importante non è vincere ma dare il meglio di se stessi e se si arriva secondi o terzi non è il caso di farsi il fegato marcio». Adesso, per questo primo posto seppur in classifica «estrapolata» e riservata alle Aspiranti non merita un box? Certo che sì. Eccolo qua... Brava Clelia!

Abetone, 18 dicembre 2008 SLALOM FEMMINILE

1.	Marta Benzoni	1990	44"96	44"92	1'29"88
2.	Sara Pardeller	1988	45"64	44"85	1'30"49
	Anna Marconi	1985	46"34	44"15	1'30"49
4.	Martina Boselli	1989	46"25	44"50	1'30"75
5.	Alice Charret	1989	46"30	44"53	1'30"83
6.	Angelika Grüner	1983	46"32	44"65	1'30"97
	Chiara Petrucci	1990	46"32	44"65	1'30"97
8.	Tessa Herman (SLO)	1988	47"50	44"70	1'32"20
9.	Clelia Ceccato	1992	47"14	45"12	1'32"26
10.	Elisabeth Egger	1991	46"93	45"35	1'32"28
11.	Amelia Bisicchia	1989	47"62	45"02	1'32"64
12.	Martina Giunti	1989	46"23	46"44	1'32"67
13.	Daniela Holzknicht	1990	46"85	46"08	1'32"93
14.	Stefania Zandonella	1990	47"81	45"29	1'33"10
15.	Nina Stuflesser	1992	47"80	45"45	1'33"25
16.	Romina Santuliana	1990	47"16	46"11	1'33"27
17.	Sofia Goggia	1992	48"36	44"93	1'33"29
	Janina Schenk	1991	48"46	44"83	1'33"29
19.	Eleonora Ruffini	1990	47"57	45"74	1'33"31
	Marina Costantini	1991	47"89	45"42	1'33"31

Abetone, 19 dicembre 2008 GIGANTE FEMMINILE

1.	Magdalena Eisath	1986	1'03"06	1'01"37	2'04"43
2.	Maria Elena Rizzieri	1989	1'03"59	1'01"45	2'05"04
3.	Angelika Grüner	1983	1'03"75	1'01"52	2'05"27
4.	Chiara Petrucci	1990	1'04"34	1'01"36	2'05"70
5.	Sofia Goggia	1992	1'04"24	1'01"54	2'05"78
6.	Anna Marconi	1985	1'04"11	1'01"77	2'05"88
7.	Sara Pardeller	1988	1'04"42	1'01"57	2'05"99
8.	Martina Boselli	1989	1'04"11	1'01"91	2'06"02
9.	Tessa Herman (SLO)	1988	1'04"20	1'01"96	2'06"16
10.	Maria Fill	1989	1'04"41	1'01"94	2'06"35
11.	Martina Giunti	1989	1'04"24	1'02"15	2'06"39
12.	Clelia Ceccato	1992	1'04"69	1'01"74	2'06"43
13.	Gloria Tomat	1988	1'05"15	1'01"57	2'06"72
14.	Stefania Zandonella	1990	1'05"30	1'01"51	2'06"81
15.	Federica Ferrari	1990	1'04"80	1'02"23	2'07"03
16.	Marta Benzoni	1990	1'05"20	1'01"86	2'07"06
17.	Chiara Carratù	1990	1'04"04	1'03"20	2'07"24
18.	Camilla Frascini	1988	1'05"28	1'01"97	2'07"25
19.	Michela Azzola	1991	1'05"44	1'01"87	2'07"31
20.	Charlotte Chiste	1990	1'05"32	1'02"05	2'07"37